

**ELEZIONI
R.S.U.
14-15-16 APRILE 2025**

Diritto al pasto

Migliorare la qualità del cibo I ticket devono essere cumulabili

Lo scorso maggio è partito il nuovo servizio di ristorazione che ha segnato un **parziale miglioramento** rispetto alla situazione precedente. Soprattutto nel numero e nella distribuzione degli esercizi commerciali convenzionati. Lo testimonia il fatto che oggi questo servizio viene utilizzato da circa il 65% dei dipendenti, mentre prima era utilizzato più o meno dal 45% degli aventi diritto.

Questo però non significa che tutti i problemi siano risolti, in particolare quelli legati alla quantità e alla qualità del cibo nei locali che erogano pasti "cucinati" da consumare in loco.

Per non parlare del fatto che il valore dei ticket, 7 euro, – stabilito per legge nel lontano 2012 – è ormai del tutto inadeguato.

Manca poi un passaggio fondamentale, e cioè il passaggio dai ticket spendibili solo in giornata negli esercizi commerciali convenzionati a quelli cumulabili e spendibili anche nella grande distribuzione.

L'Amministrazione comunale continua infatti a rinviare questo passaggio, per l'ovvia ragione che **più ritarda meno spende.**

È un ritardo inaccettabile in quanto questo passaggio – secondo quanto pattuito con la RSU e i sindacati nel 2023, quando si discusse delle innovazioni da introdurre nel servizio – sarebbe dovuto avvenire già dallo scorso mese di ottobre.

Poi l'Amministrazione ha detto: forse dal 1^a maggio.

Nell'ultima comunicazione alla RSU e ai sindacati, datata 28 gennaio, i rappresentanti dell'Amministrazione hanno dichiarato che anche questa data non può per il momento essere confermata in quanto manca una decisione formale della Giunta.

Questo per noi è inaccettabile. Basta "menare il can per l'aia". **Ed è l'ennesima dimostrazione che fermare la mobilitazione sulla base delle generiche promesse dell'Amministrazione non porta da nessuna parte, come abbiamo appena visto per il Piano Occupazionale.**

I problemi organizzativi e finanziari dell'Amministrazione non devono ricadere sulle lavoratrici e i lavoratori.



Alle prossime elezioni R.s.u. vota

